

VERBALE DEGLI INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI

Anno accademico	2020-21
Corsi di Studi	<ul style="list-style-type: none">• Lingue e culture straniere occidentali e orientali (L-11)• Lingue, culture e traduzione letteraria (LM-37)
Dipartimento	STUDI UMANISTICI: Lingue, Mediazione, Lettere, Storia, Filosofia

I giorni 20 e 27 gennaio 2021, in collegamento a distanza nell'ambiente Microsoft Teams, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti dei Corsi di Studi in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (L-11) e Lingue, culture e traduzione letteraria (LM-37) e rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione, delle professioni di riferimento e delle istituzioni culturali, per una consultazione sul progetto formativo dei due Corsi di Studi per l'AA 2021-22.

Erano presenti agli incontri:

Per i Corsi di Studi – Valerio Massimo DE ANGELIS (Presidente dei Corsi di Studi), Maria Paola Scialdone e Angela Bianchi (docenti dei Corsi di Studi)

Per gli enti rappresentativi –

- nell'incontro del 20 gennaio 2021: Giorgio Tintino (*Program Manager* della Fondazione Lavoro per la persona, Offida), Norma Santori (Associazione Centro Servizi Immigrati Marche), Maria Paola Pierini (Ufficio culturale dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia), Giorgio Trentin (Istituto Confucio, Macerata);
- nell'incontro del 27 gennaio 2021: Gianna Prapotnich (Responsabile del programma PN 1920_08 Erasmus 2014 per l'Ufficio scolastico regionale per le Marche), Michele Silenzi (coordinatore editoriale di LiberLibri, Macerata), Stefano Clementoni (Direttore della logistica Far East di Clementoni SpA, Recanati), Costanza Pratesi (Responsabile dell'Ufficio Paesaggio del Fondo Ambiente Italiano).

La discussione ha preso in esame:

- gli obiettivi formativi dei CdS;
- le figure professionali e gli sbocchi previsti;
- i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative;
- le esigenze di enti e aziende.

Durante gli incontri è emerso in particolare quanto segue:

- Gli obiettivi formativi delle Classi risultano adeguati, ma si rileva l'opportunità di focalizzare maggiormente l'attenzione, per L-11, sulle abilità di scrittura, anche creativa e non solo nella lingua straniera (Giorgio Tintino, Stefano Clementoni, Costanza Pratesi), e sulle abilità di comunicazione con il pubblico (Tintino, Pratesi). Per LM-37, si consiglia di privilegiare la conoscenza diretta delle culture relative alle varie lingue straniere (Maria Paola Pierini, Michele Silenzi, Clementoni, Pratesi) e il perfezionamento delle capacità organizzative e progettuali, anche creative (Tintino, Pierini, Gianna Prapotnich, Pratesi). Inoltre, sempre per LM-37, si ritiene necessaria una ulteriore sottolineatura dell'importanza delle abilità traduttive interlinguistiche e

interculturali (Prapotnich, Silenzi, Clementoni, Pratesi).

- Relativamente alle figure professionali individuati dai CdS, si osserva che, per entrambi i CdS, occorrerebbe prendere in considerazione anche l'attività di mediatore culturale con specifiche competenze nel campo letterario-culturale (Norma Santori, Giorgio Trentin), e, più specificamente per LM-37, quella di *cultural manager* (Tintino, Pratesi).

- Quanto ai risultati di apprendimento previsti e al quadro dell'offerta formativa, si propone sia di implementare le capacità di analisi, comprensione e interpretazione di testi (Silenzi), sia di attivare (per L-11) corsi o laboratori per l'"alfabetizzazione" nella conoscenza dei programmi informatici per la produzione culturale (Tintino) e il lavoro editoriale (Silenzi), e, soprattutto per LM-37, per il perfezionamento delle competenze nel campo della progettazione culturale digitale (Tintino, Prapotnich, Pratesi). Sempre per LM-37, a fronte dell'espansione dell'insegnamento delle lingue straniere (non solo occidentali) nelle scuole, si consiglia di ampliare l'offerta della didattica delle lingue straniere, e in particolare delle lingue straniere non europee e non basate sull'alfabeto latino (Trentin). Si suggerisce inoltre di perfezionare le competenze plurilinguistiche (per entrambi i CdS), soprattutto per chi debba operare in ambienti multiculturali (Santori) o (per LM-37) in contesti didattici caratterizzati dalla presenza di studenti con differenti lingue prime (Prapotnich), e la preparazione all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera e/o seconda (Santori). Si consiglia anche di attribuire maggiore importanza (per entrambi i CdS) ai periodi di permanenza all'estero (Pierini). Infine, sempre per entrambi i CdS e specificamente in relazione alle lingue e culture non occidentali, si rileva la necessità di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa in ambito letterario-culturale, perché tali competenze sono indispensabili per la comunicazione anche in contesti professionali e commerciali non intrinsecamente "culturali" (Trentin).

- In generale, oltre a tutte le esigenze precedentemente evidenziate, è emersa quale competenza fondamentale, in ogni ambito professionale, la capacità di adattarsi con flessibilità e al tempo stesso di rispondere con spirito tanto critico quanto creativo, al di là delle specifiche competenze e conoscenze disciplinari, alle diverse condizioni e situazioni in cui i laureati e le laureate in entrambi i CdS possono trovarsi a operare.

Il Presidente del Consiglio Unificato della Classi di laurea in Lingue

Valerio Massimo De Angelis